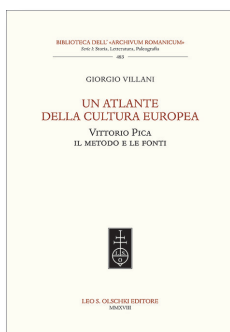


GIORGIO VILLANI  
UN ATLANTE  
DELLA CULTURA EUROPEA  
VITTORIO PICA  
IL METODO E LE FONTI

Un libro che dia conto d'ognuna delle fonti utilizzate dallo scrittore e critico d'arte Vittorio Pica (1862-1930) per scrivere i suoi innumerevoli albi e profili, le sue molte cronache, i suoi vasti resoconti di mostre ed esposizioni sarebbe un libro impossibile. Ammiratore dei Goncourt, egli sembrò adattare il metodo dei «documenti umani» alla critica sia letteraria che artistica: un numero cospicuo di libri, lettere, articoli, saggi, inchieste e manifesti doveva ingombrare giornalmente la sua scrivania a Napoli in via Ponte di Chiaia.



Più ragionevole è, limitando l'analisi ai suoi scritti giovanili, osservare quale uso facesse di queste fonti, dove le cercasse, come le scegliesse e come le rielaborasse. Nelle pagine di questo saggio viene perciò descritto un metodo critico (e uno stile) che, affinato nel corso degli anni, permise a Pica di tracciare come un atlante della cultura della sua epoca; atlante composto con la più grande serietà, *sine ira et studio*, e sul quale si sarebbe formata, come ebbe a riconoscere Ardengo Soffici, una intera generazione di artisti.

*Vittorio Pica (1862-1930) was an prolific intellectual active in the fields of art and literary criticism. His writings, that illustrate the most significant cultural novelties in Europe, resulted from the painstaking research of several sources. This essay illustrates the methodology adopted by Pica to collect and include this documentation in the articles, albums and profiles that he published in the most prestigious reviews of the time.*

GIORGIO VILLANI ha conseguito il dottorato in letterature comparate all'Università di Firenze nell'ambito di un programma internazionale che coinvolge l'Università di Parigi «La Sorbona» (Paris IV) e l'Università di Bonn. Ha scritto di arte e di letteratura per riviste italiane e francesi, fra le quali «Paragone», «Rivista di letterature moderne e comparate» e la «Revue Verlaine». Collabora regolarmente con *Alias*, allegato culturale de «Il Manifesto». Con Olschki ha già pubblicato *Il Convitato di pietra. Apoteosi e tramonto della linea curva nel Settecento* (Premio Speciale della Giuria al Premio Casentino 2017).

**Biblioteca dell'«Archivum Romanicum». Serie I, vol. 483**

2018, cm 17 × 24, VIII-140 pp. € 25,00  
[ISBN 978 88 222 65678]

<https://www.olschki.it/libro/9788822265678>

CASA EDITRICE  
Casella postale 66 • 50123 Firenze  
info@olschki.it • pressoffice@olschki.it



LEO S. OLSCHKI  
P.O. Box 66 • 50123 Firenze, Italy  
orders@olschki.it • www.olschki.it

TEL. (+39) 055.65.30.684

FAX (+39) 055.65.30.214